



PEER GYNT

di **Fiorella Colombo**

su Musiche di **Edvard Grieg (in PEER GYNT)**

Peer Gynt è un'opera teatrale ispirata ad una tipica fiaba norvegese, scritta da Ibsen e musicata da Grieg. La nostra interpretazione vuole essere libera e originale. La messa in scena segue le idee dei bambini scaturite dal laboratorio teatrale e dal lavoro sul testo.

Margherita	GIUDICE
Anna	CANCELLIERE
Irene	PUBBLICO MINISTERO
Lara	AVVOCATO (difesa)
Giulia	PUBBLICO UFFICIALE
Federico	PEER GYNT
Francesco	GRANDE CURVO, FONDITORE BOTTONI
Ilaria	AASE
Federica B	SOLVEJG
Federica C	INGRID
Benedetta	ANITRA
Greta	RE DEI TROLL
Veronica	PRINCIPESSA TROLL
Elena R, Elettra	POLIZIOTTI, CORO
TROLL: Alessandro, Aurora, Carola, Elena P, Gabriele, Giula C, Giulia M, Giulia P, Sveva	

www.recitarcantando.net

dal volume "RECITARE IN MUSICA" di Fiorella Colombo e Laura di Biase, Erga Edizioni

Tutti i diritti sono riservati in tutti i Paesi©

HTTP://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT

In scena un grosso cartello con scritto: LA LEGGE E' UGUALE PER TUTTI

PROLOGO (piccoli)

Posizionati sulla scena i piccoli troll, con sacco di iuta e copricapi leopardati

1. NELL'ANTRO DEL RE DELLA MONTAGNA (CD blu n.4)

CAROLA: Ahhh!!! Un topo!!!
GABRIELE: Ahh!!! Un ratto!!!
FEDERICA: Blee!!! Un verme!
VALERIO: Ahh!!! Un ragno!
TUTTI: Ahhh,.....un...Orco!
CAROLA: Siamo diversi...molto diversi
ELENA P: Siamo sporchi... molto sporchi
GIULIA P: Siamo brutti! Molto brutti!
GABRIELE: BLEeeee!!!...puzza, marciume.....Grrrr
ALESSANDRO: Ribrezzo!!!
GIULIA M: Tho, un... troll ! (indicando Elena R)
ELENA R: Senti chi parla!
GABRIELE: Waw! Una trollessa! (indicando la principessa tra il pubblico)... Anzi
TUTTI: La principessa trollessa!
GIULIA C: Dicesi "T R O L L" un orco-gnomo, brutto e feroce.
SVEVA: Ama fare antipatici scherzi agli uomini
AURORA: E' molto sgradevole
GIULIA P: Bhe, ma he fate lì impalati? Su! Avvicinatevi! Avvicinatevi!...
CAROLA: Non abbiate paura, venite avanti...
ELENA P: Ahh, forza,...sì, così...ancora un poco,...
GABRIELE: Ahh, prendete posto, il primo che arriva...
ALESSANDRO: Meglio alloggia...
ELENA R: Forza, avvicinatevi, fatevi coraggio!
GIULIA M: Non lasciatevi influenzare dalle apparenze!
GIULIA C: Fatevi forza e venite...
SVEVA: In un lontano paese del nord viveva una famiglia agiata
AURORA: Era composta da padre, madre e... un figlio
TUTTI: Peer Gynt ...
AURORA: Sì, proprio lui.
GIULIA P: Non era una famiglia ricca, ma possedeva beni, terreni e animali
CAROLA: Ma a Peer tutto questo non bastava
ELENA: La madre e il padre di Peer erano grandi lavoratori
GABRIELE: Portavano a casa tutti i giorni cibo a quantità
ALESSANDRO: Ma a Peer tutto questo non bastava
ELENA R: Aveva buoni amici d'infanzia che gli volevano bene
GIULIA M: Ma a Peer tutto questo non bastava
GIULIA C: Aveva un corpo sano e sempre in salute
SVEVA: Ma a Peer tutto questo non bastava
AURORA: Cosa poteva volere di più?
GIULIA P: Finchè, un gran brutto giorno, il padre di Peer morì...

CAROLA: Da quel momento Peer cominciò a girovagare per il mondo, alla ricerca di ciò che neanche lui sapeva...

ELENA P: Forse ricchezza?

GABRIELE: Opulenza?

ALESSANDRO: Denaro?

ELENA R: Potere?

GIULIA M: Fama?

GIULIA C: Riconoscimento?

SVEVA: Chi lo sa?

AURORA: Ma...il fine giustificò tutti i mezzi.
(Tutto il gruppo troll torna dietro le quinte)

2. DANZA SINFONICA Op. 65 n. 2 (CD azzuro n.11)

Entrata del gruppo "grandi", camminata libera nello spazio (la "zattera")

3. OUVERTURE DAL CONCERTO IN AUTUNNO Op. 11 (CD azzurro n. 12)

(Sono scappata/o di casa perché...)

Ognuno dice la propria motivazione per essere scappato di casa... comincia uno e sui movimenti in scena seguono gli altri, alla fine ripetono tutti insieme contemporaneamente.

ordine: Anna, Irene, Margherita, Lara, Federica B, Federico, Benedetta, Gabriele, Giulia, Elena R, Giulia C, Elettra, Giulia M, Giulia P, Francesco, Elena P, Carola, Veronica, Alessandro, Aurora, Federica C, Ilaria, Greta.

Irene: EHI!

TUTTI (*si rivolgono al pubblico*): E tu perché sei scappato di casa?

4. I BRYLLUPSGARDEN (CD blu n. 1, sino a inizio pezzo lento)

SCENA 1

MARGHERITA: Si dia inizio alla seduta! Per la nostra giuria popolare qui presente in questo tribunale d'eccezione: si tratta di un soggetto pericolosissimo, pericolosissimo..... che più pericoloso non si può!

TUTTI: CHE HA FATTO??

MARGHERITA: E' scappato di casa! Non fatevi toccare, non incrociate il suo sguardo perché potrebbe ipnotizzarvi e convincervi della sua innocenza!

TUTTI: CHE HA FATTO??

MARGHERITA: E' scappato di casa! Vi prego, egregi giurati presenti in sala, non vacillate a inutili sentimentalismi, fidatevi solo dei fatti. Qui si giudicano solo i fatti.

GIULIA : Venga avanti l'imputato!

PICCOLI: CHE HA FATTO??

MARGHERITA: E' scappato di casa! *(detto in modi diversi: Anna, Irene, Lara, Giulia)*
(entra Peer vecchio, accompagnato dai poliziotti Elena R, Elettra)

TUTTI: Ohhhh...

ANNA: Prego, si metta lì, ben composto e non intervenga finché non è interpellato.

PEER: Ma io veramente...

IRENE: Signor giudice! Ha parlato! Vogliate punirlo!

MARGHERITA: Silenzio!

PEER: No, volevo dire solo...

LARA: Signor giudice vogliate scusarlo, è sotto schok!

MARGHERITA: Ho detto silenzio!

PEER: E quanto siete nervosi tutti quanti!!

IRENE, LARA: Signor giudice!...

MARGHERITA: Basta!

PEER: Scusate la mia insistenza ma... la sapete quella del carabiniere?

MARGHERITA: Guardie! Tappategli la bocca! *(Le guardie lo imbavagliano)*

ANNA: E voi due aspettate il vostro turno di parola. Altrimenti io non ci capisco più niente!

MARGHERITA: Cancelliere! Scriva, scriva ... tutto quello che sta succedendo in quest'aula, anche questo ultimo episodio!

ANNA: ... l'imputato vuole raccontare una barzelletta e...

IRENE: Ma quanto ti ha dato per corromperti?

LARA: Quattro soldi bucati, visto che è un poveraccio diseredato!

IRENE: E chi ti crede! Per cosa lo fai allora?

LARA: Per la giustizia!

IRENE: Ah ah ah! Giustizia? Lui? Ah ah!

LARA: E tu? Che lo additi con così tanto disprezzo? Ricordati: stai additando solo te stessa!

(Margherita dà una gomitata a Giulia)

GIULIA: Silenzio in aula! Insomma, faccio sgomberare tutti?

MARGHERITA: Si proceda con il giuramento solenne.

ANNA: Prego voglia ripetere...

PEER: Prego voglia ripetere...

ANNA: Ma non questo! Ascolti...

PEER: Ma non questo, ascolti

MARGHERITA: Venga dato un cocco in testa all'imputato!

(i poliziotti lo percuotono)

ANNA: Dunque: Consapevole della responsabilità morale e giuridica...

PEER: Consapevole della... responsabilità morale e giuridica...

ANNA: ...che assumo con la mia deposizione...

PEER: ...che riassumo con la mia deposizione...

ANNA: ...mi impegno a dire tutta la verità...

PEER: ...mi impegno a dire tutta la verità...

ANNA: ...e a non nascondere nulla di quanto in mia conoscenza.

PEER: Ah... ho capito... *(tira fuori un orologio di un poliziotto e il portafoglio dell'altro poliziotto)*...scusi questo deve essere il suo?... e... questo il suo?... scusate... dopo il giuramento non nascondo più nulla... prometto...

ELENA R: Screanzato! Il mio orologio d'oro!

ELETTRA: Incivile! Il mio portafoglio imbottito!

GIULIA: Silenzio in aula! Signore guardie vi ci mettete anche voi?

MARGHERITA: Gli avvocati comincino a esporre i fatti avvenuti dall'anno 1767 a...

TUTTI: Cosa?

BENEDETTA: Dall'anno 1767??

FEDERICA C: Ma è un secolo!

FRANCESCO: Un secolo di nefandezze!

ILARIA: Un secolo di pene...

FEDERICA B: Un secolo d'attesa...

GRETA: Un secolo di bestialità!

VERONICA: Un secolo di ingordigia!

ANNA: Dal 1687...fino ad oggi! Ne avrò da scrivere... per piacere non correte che oggi ho pure la febbre... si comincia? Siete tutti comodi?

MARGHERITA: Signorina, lei pensi a relazionare, gli onori di casa li faccio io! Dunque, la parola all'avvocato difensore.

LARA: Signor Giudice, signori della corte, signori della giuria popolare, siamo qui riuniti per un caso molto difficile e molto discusso in questi anni...

ANNA: ...molto discusso in questi anni... puff puff... pant pant...

MARGHERITA: Sì ma...lasci perdere inutili introduzioni e prologhi e si vada ai fatti!

LARA: Signor giudice, io devo poter preparare la giuria popolare raccontando anche gli antefatti!

PICCOLINI: Gli antefatti!

IRENE: Obiezione! Gli antefatti possono essere fuorvianti e soggettivi rispetto ai fatti, che invece sono oggettivi, cioè concreti, cioè ciò che è accaduto veramente!

PICCOLINI: Veramente!

MARGHERITA: Obiezione accolta! Si arrivi al dunque...

LARA: Arrivo al dunque: cioè, il dunque del primo fatto: Peer a 12 anni perde il padre.

TUTTI: Ohhhh... poverino...

IRENE: Obiezione! Peer a 20 anni abbandona la madre legandola sul tetto del mulino!

TUTTI: AAAhhh!!! maledetto!!!

LARA: Obiezione! Peer è un sognatore: sogna ad occhi aperti, fantasia e realtà in lui si confondono!

TUTTI: Uhhh... tenerone...

IRENE: Obiezione! Peer è ribelle, irrequieto e bugiardo. Non ha voglia di far nulla, tantomeno di lavorare !

TUTTI: Ehi!!! Scansafatiche!

MARGHERITA: Pubblico ufficiale! L'ordine!

GIULIA: Ah sì: Silenzio! Silenzio in aula!

MARGHERITA: Anche lei, Signor Pubblico Ufficiale, non dorma, grazie. E voi: non siamo in un ring! Calmatevi, tutti quanti! Basta! Stop!! *(tutti si immobilizzano eccetto i due poliziotti)*

ELENA R: Non è cattivo, quello scapestrato di Peer Gynt...

ELETTRA: Sarà pure ribelle e irrequieto, ma vuole bene ad Aase, sua mamma,

ELENA R: Magari sì, a modo suo.....E lei lo ha sempre rimproverato...

ELENA R, ELETTRA: Povero Peer!

1° FLASH BACK

5. LA MORTE DI AASE (CD azzurro n. 5)

AASE: Peer, Peer, queste sono tutte frottole! Non ti vergogni di mentire a tua madre? Dici di essere stato sui monti a cacciare la renna per mesi, e poi te ne ritorni a casa tutto stracciato, e senza neanche selvaggina! Cosa vuoi farmi credere? Peer, tu sei perduto, perduto!

PEER: Mamma! Prima di appenderti sul tetto di un mulino, volevo dirti che io me ne vado! Capito bene? me ne vado per sempre! Anzi! Vado al banchetto di matrimonio di Ingrid... la mia ex fidanzata... chissà che non me la riprenda...

(scena del banchetto e del matrimonio)

6. MARCIA NUZIALE (CD azzurro n. 1)

PEER: Incominciano i balli che mi piacciono: lo Halling! E quante belle ragazze! Ma... chi è quella fanciulla dalle trecce d'oro che si tiene alla gonna di sua madre? Ehi tu, ragazza, dai, vuoi ballare con me?

(Solveig si stringe alla madre che è Giulia)

GIULIA: Ah no no no! Nessuno tocchi la mia bambina!

SOLVEJG: La mamma non vuole...

PEER: La mamma? Ma sei ancora in fasce?

GIULIA: E togliti di torno brutto topo di fogna! *(lo prende per un orecchio)*

SOLVEJG: Mi dispiace...

PEER: Quanti anni hai? Dimmi come ti chiami...

SOLVEJG: Ho 15 anni e mi chiamo Solvejg...

PEER: Solvejg! Io mi chiamo Peer, Peer Gynt!

SOLVEJG: Piacere di fare la tua conoscenza Peer.

PEER: Piacere? Non ti fa ribrezzo la puzza che emanano e gli abiti che indosso? La faccia che ho in faccia? *(le fa delle boccacce..)*

SOLVEJG: beh... in effetti... Ma non è quello che conta davvero...

PEER: Non ti dimenticherò mai Solvejg!

(Entrano in scena solo Anna, Lara e Irene, mentre parlano passano da una quinta e l'altra)

LARA: Vedete? Peer ha cercato di metter la testa a posto! Si è fidanzato con Ingrid, la figlia di un ricco possidente...

ANNA: ...Peer l'uomo da sposare...

IRENE: Ma poi s'è stancato di lei abbandonandola! Ed ora ha pure il coraggio di presentarsi in quello stato alla cerimonia?

ANNA: ...Peer lo straccione...

LARA: Peer è rimasto incantato dalla dolce, pura Solvejg!

ANNA: ... Peer l'innamorato...

IRENE: E subito dopo rapisce Ingrid! Per poi ri-abbandonarla!!!

ANNA: ... Peer il diabolico...

2° FLASH BACK

7. IL RAPIMENTO DI INGRID (CD azzurro n. 2)

(Ingrid si sta sposando con Francesco V, il prete è Elettra, Peer sul più bello la rapisce)

ELETTRA: Vuoi tu Frank Verganuk prendere in sposa la splendida e dolcissima Ingrid Carriols e starle a fianco per tutta la vita?

PEER: Noooo!!!! *(rapimento)*

INGRID: Lasciami in pace Peer! Lasciami!!!

PEER: E no, tu ora vieni con me!

INGRID: Sei un vile Peer! Mi hai abbandonata tra i monti e se non fosse stato per il mio quasi marito Frank io sarei ancora legata a quell'albero lassù!

PEER: Non accadrà più, Ingrid mia. Vuoi sposarmi?

INGRID: Sposarti? Ma io stavo già sposandomi...

PEER: A sì? E quando?

INGRID: Poco fa!

PEER: Ah! Ma non mi dire che quello... che quello era un... era un matrimonio??? E quel bell'imbusto era... Frank??

INGRID: Sì.

PEER: E va beh, dai, mettiamoci una pietra sopra! Io ti sposo e non ti abbandono più!

INGRID: Ma io non ti amo più!

PEER: Ah è così che la metti eh? Allora al diavolo tutte le donne!!!! Ti abbandono di nuov!!!

(Entrano in scena solo Giulia, Margherita, Anna e Federica C)

GIULIA: Entri il primo testimone!

MARGHERITA: Giuri di dire tutta la verità, nient'altro che la verità, solo la verità? Dica lo giuro!

INGRID: Lo giuro. Peer mi raccontò un sacco di bugie, promettendomi che non mi avrebbe più lasciata, io mi ri-innamorai e lui mi abbandonò per la seconda volta. E i miei lo cercano ancora oggi sulla montagna, armati di fucili e bastoni.

ANNA: Peer, il recidivo. Eh sì, lui se ne va per sempre, lasciando la povera Ingrid ai suoi tormenti. Se ne va sulla montagna, per sfuggire la vendetta della famiglia di Ingrid che ancora oggi gli sta alle calcagna... mah...

3° FLASH BACK

8. DANZA DELLA FIGLIA DEL RE DEI TROLL (CD blu n. 5)

(Entra la principessa dei Troll)

PEER: Questa sì che è vita! Ho la forza di un orso! Distruggere tutto! Svellare gli alberi e le loro radici! Al diavolo tutte le sciocche ipocrisie! Favole, maledette menzogne! Peer Gynt, la tua origine è grande e tu sarai grande un giorno!

VERONICA: Grande? Un giorno? ma perché invece che rimandare non ti fai grande adesso?

PEER: E tu chi sei donna? ...o forse è meglio chiamarti... bestia...

VERONICA: Ah ah ah ah!!!! Né l'una né l'altra! Io sono una principessa...

PEER: *(ride a squarciagola)* Tu!!! Una principessa? Certo che se ne sentono delle belle... ma belle belle!!!!

VERONICA: Ah... grazie per il complimento! Lo so, sono bella bella! E tu,
bell'omaccione, chi saresti mai?
PEER: Io sono Peer il grande!
VERONICA: ... grande? Un giorno forse...
PEER: Ma!
VERONICA: A meno che tu non voglia fidanzarti con me! Li vedi tutti questi diamanti?
PEER: Diamanti? Rubini? Zaffiri? E dove ...
VERONICA: Te l'ho detto: io sono la figlia di un re. Seguimi e vedrai con i tuoi stessi
occhi. *(Peer fa gesti da innamorato e il cascamoto...)* Sali sul mio cavallo e
andiamo! *(entra Francesco vestito da maiale)*
PEER: Ma...è un maiale!

(Entrano in scena solo Lara e Irene)

IRENE: Vostro onore, la donna si proclama figlia di un re! Il re dei Troll!
LARA: Vostro onore, Peer cerca di nuovo di mettere la testa a posto e si
fidanza! Insieme fuggono per i monti e raggiungono la reggia del Re dei
Troll, per celebrare le nozze...
IRENE: Ma... dal cavallo si riconosce il cavaliere!

4° FLASH BACK

9. NELL'ANTRO DEL RE DELLA MONTAGNA (CD azzurro n. 4) + CANTO

(pezzo dei piccoli cosa è la mostruosità?)

RE DEI TROLL: Chi ha osato sedurre la più bella delle mie figlie? E chi ha osato
entrare nell'antro del Re della montagna? Un uomo? Fatelo a pezzi!
CAROLA: Gli taglio le dita?
ELENA: Gli strappo i capelli?
SVEVA: Gli mordo le cosce?
GIULIA M: Mettiamolo a bollire in salamoia!
GIULIA C: Cuociamolo in umido!
GABRIELE: Arrostitiamolo allo spiedo!
ALESSANDRO: Lentamente, molto lentamente!
AURORA: Ma se poi è indigesto?
RE DEI TROLL: Non lo mangeremo! La tritureremo e lo daremo in pasto ai topi!
PEER: Ok, calma e sangue freddo... Chiedo umilmente di essere graziato,
mio grande Re dei Troll! M'inchino alla vostra grandiosità e vi sarò
sempre servo devoto!

RE DEI TROLL: Mmmm... bene bene... che uomo di cotanta fedeltà! E va bene, prendi pure mia figlia come sposa, se mi aduli così...

PEER: Vostra figlia e il vostro regno in dote!

RE DEI TROLL: Cosa ho sentito?!?!

PEER: Siete il Re più Grande che abbia mai visto sulla faccia della terra! Oh grandioso Re, fatemi diventare l'Imperatore dei Troll!

RE DEI TROLL: E sia. Ma dovrai dimenticare per sempre cosa significhi essere un uomo! Sei disposto a ciò?

PEER: Per la ricchezza questo ed altro.

RE DEI TROLL: Gli venga attaccata la coda! E gli venga cavato un occhio!

TROLL: Sì!

10. NELL'ANTRO DEL RE DELLA MONTAGNA (CD azzurro n. 4) **(come sottofondo)**

PEER: No!! ...tutto ha un limite! Aiuto!!!! Mamma!!!

RE DEI TROLL: Sbattetelo contro la roccia!

TROLL: Sì!

RE DEI TROLL: Riducetelo in poltiglia!

TROLL: Sì!

PEER: Lasciatemi, bestiacce infernali!

RE DEI TROLL: Mordetegli il sedere!

CAROLA: Tappate ogni buco!

PEER: Un buco per topi!

RE DEI TROLL: Schiacciatelo come un verme!

PEER: Oh, se fossi un topo!

RE DEI TROLL: Circondatelo!

PEER: Oh, se fossi un pidocchio!

PEER: Mamma, soccorrimi tu! lo muoio! Muoio!

(scena si blocca, Peer è a terra, uscita dei troll che lasciano a terra morente Peer. La mamma spunta di lato e si accascia a terra)

BUIO
LUCE

11. IL MATTINO (CD AZZURRO N. 4) **solo sottofondo, senza canto, quando entra il Grande Curvo sfumar)**

(Entra in scena il Gran Curvo, si curva su di lui, lo tasta con un piede, crede che sia morto, passa oltre. Peer si sveglia...si alza e gli si mette davanti)

PEER: Rispondi! Chi sei?

GRAN CURVO: Me stesso.

PEER: Lasciami passare!

GRAN CURVO: Fa' il giro, Peer. C'è spazio per tutti.

PEER: Chi sei?

GRAN CURVO: Te l'ho già detto. Sono me stesso. Puoi tu dire altrettanto?
 PEER: Io dico quello che mi pare e piace. E perché conosci il mio nome?
 GRAN CURVO: Perché io so.
 PEER: Una risposta idiota, che non vuol dir nulla. E il tuo di nome?
 GRAN CURVO : Gran Curvo.
 PEER: Oh, un nome idiota! Ne so meno di prima. Scostati, Curvo!
 GRAN CURVO : Fa' il giro, Peer!
 PEER: Voglio andar dritto! E tu mi costringi a curvare! Battiamoci! Sei solo?
 GRAN CURVO: Unico e solo. Il Curvo che è vivo e il Curvo che è morto.
 PEER: Né morto, né vivo. Sei viscido e nebuloso, senza neppure una forma. Dai, colpiscimi se ne hai il coraggio!
 GRAN CURVO: Il Curvo non colpisce. Il Gran Curvo vince senza lottare. Il Gran Curvo vince sempre con la dolcezza.
 GRIDA DI UCCELLI: Resiste Curvo?
 GRAN CURVO: Cederà, un poco per volta.
 GRIDA DI UCCELLI: Venite, fratelli, dovunque voi siate!
 PEER: Che succede?
 GRIDA DI UCCELLI: Vacilla!
 GRAN CURVO: È nostro!
 GRIDA DI UCCELLI: Fratelli, accorrete!
 (*arrivano uccelli e diversi animali che lo accerchiano...*)
 PEER: Di nuovo accerchiato? Ma che ho fatto di male? (*cade a terra*)
 GLI UCCELLI: Ecco, è caduto! Ora, Curvo, prendilo, prendilo!
 GRAN CURVO: E' troppo forte. Ci sono donne al suo fianco.
 (*entrano dai lati Aase e Solveig, si sistemano sui praticabili, come due angeli custodi*)
 AASE, SOLVEIG: Peer, noi siamo al tuo fianco e non ti lasciamo

12. CANZONE DI SOLVEJG (CD azzurro n. 7)

(*Aase si sistema sdraiata sul praticabile, Solveig costruisce la capanna*)

AASE: Peer, Peer...
 PEER: Madre! Madre! No!...
 SOLVEJG: Peer mio adorato, sei ancora lontano e il tuo fardello è greve, quando arriverai?
 (*Peer resta accasciato su Aase*)

9. LA MORTE DI AASE (CD azzurro n. 5)

(*Scena del TRIBUNALE, Peer e Benedetta escono di scena, si cambiano...*)

ANNA: L'una ricorda... e l'altro ha dimenticato. Egli ha tutto perduto ... ed ella ha tutto custodito.
 IRENE: E torna a vagabondare.

ANNA: Peer il vagabondo.
 LARA: È andato per il mondo in cerca di fortuna!
 ANNA: Peer il disgraziato.
 IRENE: E la fortuna gli ha accordato i suoi favori.
 ANNA: Peer l'arrogante.
 LARA: È diventato ricco, molto ricco, con i mestieri più incredibili: finanziatore di missioni molto importanti...
 IRENE: Mercante di schiavi...
 LARA: Armatore di navi prestigiose ...
 IRENE: Trafficante di opere d'arte...
 ANNA: Arriva sulla costa del Marocco...
 LARA: E' un bell'uomo di mezza età, elegantemente vestito...
 IRENE: In compagnia di quattro bricconi, con cui progetta altre losche imprese...
 LARA: Ma lo raggirano e gli rubano il suo panfilo, con tutto il suo tesoro! Peer perde di nuovo tutto!
 IRENE: Ma rieccolo un mattino nel deserto...
 ANNA: Peer, l'uomo dalla mille vite.
 LARA: sempre pronto a riscattarsi, con ricchi abiti, gioielli e
 IRENE: ... il cavallo bianco dell'imperatore? Che ladro!
 LARA: Che eroe!
 MARGHERITA: Adesso dovremmo chiamarlo Sir Peer? o... Imperatore turco? Ma chi ci capisce più niente!

(resta TRIBUNALE, tutti i giurati faranno le VOCI e Benedetta mette in scena davanti al tribunale)

10. DANZA ARABA (CD azzurro n. 6)

(Peer entra in scena, vestito con gli abiti orientali del sultano, è disteso su cuscini, beve caffè e fuma una lunga pipa. La figlia del capo, la bella Anitra, e un gruppo di fanciulle danzano e cantano per lui.)

ANITRA: Il Profeta è arrivato!
 VOCI: Il Profeta è arrivato!
 ANITRA: Il Profeta è saggio!
 VOCI: Il Profeta è saggio!
 ANITRA: Il Profeta è infallibile!
 VOCI: Il Profeta è infallibile!
 ANITRA: Il Profeta è arrivato navigando su un mare di sabbia! Il suo cavallo è bianco come il latte che scorre nei fiumi del Paradiso! Inginocchiatevi tutti!
 VOCI: Il Profeta è arrivato! Suonate, flauti e tamburi!
 PEER: Balliamo e beviamo! Il Profeta vuol scacciare i brutti ricordi.

11. DANZA DI ANITRA (CD n. 8)

- PEER: Anitra tu sei come vino di palma! Niente è dolce come te! Anitra, io ti amo! Prendi, o dolce Anitra, tutti i miei tesori, è tutto tuo! Voglio condurre il cavallo come tuo schiavo!
- ANITRA: Lasciami, o ti mordo!
- PEER: Piccola strega!
- ANITRA: Addio! *(esce di scena)*
- PEER: Perbacco! Ma cosa ho sbagliato?
- ANNA: E gli anni passano. Peer gira il mondo, raccoglie titoli e avventure, Peer tenta sempre qualcosa di nuovo; un'impresa più nobile; uno scopo che valga la spesa di vivere. Esplora il passato, studia le grandi epoche del mondo, diventa scienziato. Ma sempre, ovunque lui vada, sente un canto come se fosse musica del passato.
- LARA: In fondo la parte del Profeta non gli si addiceva.
- IRENE: E quella da uomo ancora meno: fondare le proprie azioni sulla legge e sulla morale.
- LARA: Lui non può farlo; deve essere se stesso.
- TUTTI: Essere se stesso?
- MARGHERITA: Dicesi SE STESSO tutto ciò che fa ch'uno viva: desideri, passioni, ideali, professioni, amici, sentimenti...
- LARA: Ma allora quello che senti?.....
- IRENE: O quello che fai?.....
- TUTTI: *(Io sono me stesso quando...Ognuno dice il suo essere se stesso....)*
- TUTTI *(si rivolgono al pubblico)*: E tu quando sei te stesso?
- MARGHERITA: Sta scritto, o fu detto, che se uno conquista tutta la terra ma perde "se stesso", cinge di corona una testa rotta.

13. PRELUDIO (RITORNO A CASA. SERA TEMPESTOSA SUL MARE) (CD azzurro n. 9)

- GRETA: Il temporale si avvicina.
- VERONICA: Cielo buio, nebbia e nubi pesanti.
- FEDERICA C: La burrasca cresce.
- ILARIA: Presenze fantomatiche?
- FEDERICA B: Allucinazioni, forse?
- BENEDETTA: A riva, fra scogliere e frangenti, la nave fa naufragio.
- FRANCESCO: E affonda in un silenzio spettrale.
- PEER: Cos'è che mi ostacola ancora?? Avete finito di avercela con me??
Tutto il mondo contro di me???
- I GOMITOLI (ELENA R): Siamo i pensieri che dovevi pensare.
- ELETTRA: Dovevi darci piedi per camminare!

ELENA R: Dovremmo volare nel cielo azzurro, invece rotoliamo,
FOGLIE SECCHIE (ELENA R): Siamo le parole d'ordine che dovevi dettare!
MORMORII NELL'ARIA (ELETTRA): Siamo le canzoni che dovevi cantare.
GOCCE DI RUGIADA (ELENA R): Siamo le lacrime che non hai versato.
STELI SPEZZATI (ELENA R): Siamo le opere che dovevi compiere.

FONDITORE DI BOTTONI: Peer Gynt, tu sei un fallito. Marciare nel fango non serve a molto, vivere richiede serietà, impegno, tu invece l'hai presa alla leggera. Un tempo fosti prescelto come un lucente bottone sul vestito del mondo; ma ti è mancato l'occhiello, e per questo sei stato scartato. Peer Gynt, sei stato un vigliacco! Ci rivedremo all'ultimo crocicchio e non dico altro.

EPILOGO

(piccolini troll..)

GIULIA P: Era arrivato alla fine della sua vita
CAROLA: e con la vecchiaia anche un gran senso di pesantezza
ELENA P: Il corpo gli doleva
GABRIELE: e le mani.... le mani erano vuote!
ALESSANRO: Era vecchio e solo
ELENA R: ma qualcuno ancora lo stava aspettando...
GIULIA M: Proprio là, da dove era partito, c'era ancora lei, Solveig!
GIULIA C: Volete vedere che ha girato per una vita intera nei posti più lontani
SVEVA: ai confini della terra
AURORA: e il tesoro era proprio qui
..... vicino alla sua capanna
.....: Peer capì che il tesoro più grande del mondo
..... ... era l'AMORE delle persone care
..... E ricominciò daccapo
..... come un bambino...

TUTTI:

una nuova vita!

(canto finale: IL MATTINO tutti insieme)

Canto IL MATTINO
su musica di IL MATTINO (CD AZZURRO N. 4)
(testo di Fiorella Colombo)

Sveglia è già l'alba
su il sole risplende
di luce, la vita
può ricominciar!

Apri quegli occhi
che il giorno t'invita
ci vuole fiducia
per ricominciar!

Non aspettare,
puoi anche sbagliare,

accetta la sfida
rimani a lottar!

Guardati intorno
il canto del mondo
ti aiuta, ti chiama,
ti viene a scrollar!

Ogni momento
ha un palpito dentro,
riinizia la storia,
è un giorno di gloria!!!
Che gioia sarà!!!!

MARGHERITA (GIUDICE):

Dunque, signori della corte, egregia giuria popolare (*rivolgendosi al pubblico*) , a voi, dunque,
l'ardua sentenza: condannato o assolto?..... Condannato o assolto?

Fine